Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Varese

OMCeO Varese



4 | 2024
Il Bollettino

Al via un nuovo quadriennio per l'Ordine



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI VARESE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Giovanna BERETTA
Vice Presidente: Teodora Maria GANDINI
Segretario: Carlo GRIZZETTI
Tesoriere: Cristina MASCHERONI
Consiglieri: Dino AZZALIN
Fabiola BAROSSO
Massimo Dario BIANCHI
Andrea CALBI
Giulio CARCANO
Clateo CASTELLI
Gianluca CASTIGLIONI
Alberto MAININI
Carlo NEGRI
Alessandra RUSSO
Alberto TARAS
Consigliere Odontoiatra: Jean Louis CAIROLI
Consigliere Odontoiatra: Pasquale PAONE

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente: Stefano Giovanni CASIRAGHI
Vice Presidente: Alberto CIATTI
Componenti: Jean Louis CAIROLI
Simona GIANI
Pasquale PAONE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Marco CAPELLINI
Componenti: Maria Cristina GIOMBELLI
Thomas ROSSI

VIALE MILANO, 27
21100 VARESE
TEL. 0332 232401
FAX 0332 235659
E-MAIL: info@omceovarese.it
PEC: protocollo@pec.omceovarese.it

Bollettino OMCeO Varese

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
VIALE MILANO, 27
21100 VARESE
TEL. 0332 232401
FAX 0332 235659
www.omceovarese.it

Direttore Responsabile: Giovanna BERETTA
Direttore Editoriale: Dino AZZALIN
Caporedattore: Andrea GIACOMETTI
Comitato di Redazione: Stefano Giovanni CASIRAGHI
Teodora Maria GANDINI
Carlo GRIZZETTI
Cristina MASCHERONI

Segreteria di Redazione: Anna CILUMBRIELLO
Sara GILARDI
Elva GRAVINA

Progetto grafico: Maria CANTINI

Gli articoli sono pubblicati sotto l'esclusiva responsabilità deli autori, le idee sono personali e non impegnano la Direzione del Bollettino

I contributi per il bollettino dovranno essere inviati a: bollettino@omceovarese.it e verranno pubblicati secondo l'insidacabile giudizio del Comitato di Redazione.

4 | 2024

Sommario

EDITORIALI

Una riflessione e un auspicio per il futuro — 4
La metafisica della qualità — 6
Bilancio di quattro anni — 8

LA MEMORIA

Messa di Duno, i Medici tra memoria e futuro — 10

LA PROFESSIONE

Il Giubileo della sanità a Varese con l'Ordine dei Medici — 13
Convegno Cei sulla sanità: il bene dell'uomo è la vera priorità — 14

DIARIO DELL'ORDINE

Certificazione di idoneità all'attività sportiva — 16
I nuovi vertici dell'Ordine dei Medici di Varese — 19

DALL'AMMINISTRAZIONE — 20

UNA RIFLESSIONE E UN AUSPICIO PER IL FUTURO

di Giovanna Beretta
Presidente OMCeO Varese



A questo numero del nostro Bollettino, l'ultimo del 2024 e del mandato ordinistico che sta per concludersi, affidiamo una riflessione e un auspicio, che ci auguriamo possano stimolare ulteriori considerazioni personali e pubbliche.

Voglio partire dalla recente tornata elettorale che ha riguardato il nostro Ordine provinciale e che si è svolta lo scorso ottobre.
È stata preceduta da una civile campagna elettorale che ha offerto a candidati e iscritti la possibilità di esprimere le proprie idee e proposte circa il futuro dell'Ordine, i principi basilari della professione, gli obiettivi fondamentali, i programmi relativi ai prossimi quattro anni.

Ma di là di differenze e diversi punti di vista in campo, queste elezioni hanno fatto registrare una significativa partecipazione al voto da parte degli aventi diritto. Un numero importante di votanti che conferma l'attenzione e il diffuso spirito collaborativo nei confronti della vita dell'Ordine dei Medici.

Ad esso i medici e gli odontoiatri hanno voluto offrire il proprio contributo scegliendo con il voto i colleghi e i programmi ai quali si ispireranno le principali decisioni che saranno assunte a partire dal 1° gennaio 2025.

La partecipazione è importante, è davvero un valore, soprattutto in questa fase. Stiamo attraversando una fase difficile, in cui i medici che lavorano negli ospedali o sul territorio si trovano ad operare in un sistema sanitario che deve fare i conti con una programmazione inadeguata fatta in passato, con un preoccupante deficit di risorse e di organico, con tagli lineari.

Fondamentali, in questo senso, la presenza e la voce dei camici bianchi, che con la loro professionalità e competenza restano un punto di riferimento decisivo per la presa d'atto di problemi e la ricerca di soluzioni adeguate per il sistema sanitario. L'ampia partecipazione dei medici anche ad appuntamenti interni come le recenti elezioni conferma la loro capacità di porsi come soggetti responsabili e attenti, credibili interlocutori per la politica e le istituzioni.

Da qui mi sento di formulare l'auspicio che al nuovo mandato ordinistico 2025-2028 tutti siano capaci di portare un proprio contributo, collaborando a rendere il nostro Ordine ancora più capace di essere vicino alle esigenze degli iscritti, impegnandosi a fare del nostro Ordine una casa comune per tutti i camici bianchi, offrendo competenza e proposte per rendere l'Ordine un autorevole protagonista nel dibattito pubblico.



LA METAFISICA DELLA QUALITÀ

di Dino Azzalin
Direttore editoriale



"La disperazione avrà le sue lucide conclusioni naturali, o sarà rimossa con il fare bene quel che si fa", questa è la citazione di Luciano Anceschi, cattedratico di Estetica del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna, che avevo trovato leggendo Conseils aux jeunes littérateurs sulla prestigiosa rivista Letteraria *Il Verri* e che avevo messo come esergo per *I disordini del ritmo* (titolo tratto da Dale Dubin, Manuale di cardiologia), la mia Opera Prima pubblicata nel 1985 dall'editore Crocetti di Milano all'indomani della Laurea in Medicina e Chirurgia (conseguita a Pavia nel 1984). Titolo quanto mai adatto alla poesia oggetto/simbolo, in cui l'ispirazione di un verso non segue un segna passi elettrico come nel muscolo cardiaco, ma nasce da una nuova latitudine del cuore. Arte che avrebbe coniugato due distinte inclinazioni e dato il via alla mia insolita carriera di "dentista/poeta". Ebbene, le parole di Anceschi sono state davvero profetiche. Ho avuto modo di conoscere e frequentare il critico bolognese, che ebbe il genio di introdurre quell'efficace definizione, cioè "i poeti laghisti", in Linea Lombarda, antologia di cui scrisse una straordinaria prefazione e nella quale era incluso anche il grande Vittorio Sereni di Luino, uscita nel 1952 per l'Editrice Magenta diretta dal professore varesino Bruno Conti. Proprio nella sua casa di Bologna, quando gli chiesi se un medico agli inizi della carriera quale ero io potesse dedicarsi anche alla poesia, mi rassicurò, dicendo che sì, era possibile, ma alla sola condizione che garantissi alle due attività quella conoscenza e quella profondità di cui entrambe hanno bisogno. "Lei faccia bene il medico (dentista) e vedrà che diventerà, se lo vuole, anche un bravo poeta" mi disse. Questo è stato il *leit motiv* di tutta la vita, e non me ne sono mai pentito. Non so e non spetta certo a me trarre le conclusioni, ma dopo quarant'anni di professione e dopo numerose pubblicazioni scientifiche e letterarie, pure con un discreto successo di critica, dico semplicemente che il professor Anceschi ha avuto ragione! La Poesia come la Medicina e la Chirurgia, l'Odontoiatria, insieme alla metafisica della qualità, mi hanno aiutato a vivere. Soprattutto, nei sedici anni trascorsi all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri con diversi incarichi, ho sempre ritenuto che il binomio fosse proprio questa responsabilità umana e scientifica, capace di completare l'uomo che sono e che sono stato.



Certo ho sbagliato molto per giungere alla meta, ma questa è naturalità, e ogni volta che la poesia veniva ad aiutare il medico, costruiva un livello superiore di esistenza, dove le negatività quotidiane non avevano più alcun potere. Senza contrapposizioni, senza antagonismi, a ciascuno il proprio tempo e riflessione. Qualche amarezza spazzata via da un sorriso e mai una lacrima, anche quando le ferite hanno fatto davvero male, perché, se c'è una cosa che regala la maturità, questa è la conoscenza. Non bisogna dare consigli, come dico sempre a mio figlio, è necessario fornire esempi in cui la libertà sia sempre al servizio del rispetto degli altri. Proprio su questo ho fondato la mia vita, nell'impronta umana con il volontariato, in quella letteraria con la poesia e in quella professionale con la diagnosi e la terapia per la cura dei pazienti. Formazione scientifica e cultura umanistica, centralità del paziente e ricerca della bellezza sono state sempre il nucleo dei miei interessi, convinto come sono che potessero essere solo di giovamento ai miei pazienti e ai miei lettori. Così con amici e colleghi, sostenuto dai vari Consigli dell' Ordine e dalla CAO, che hanno creduto nel progetto, ho organizzato per tanti anni e con successo incontri di ricerca scientifica e letteraria con relatori di altissimo profilo, facendo di Varese un punto di riferimento per l'aggiornamento scientifico e culturale. L'avventura si è rivelata una costante vincente. In quest'ottica, soprattutto per i giovani, che rappresentano già il nostro futuro, la formazione e l'aggiornamento appaiono fondamentali per la crescita umana e professionale, senza dimenticare che una crescita materiale senza una crescita interiore porta alla povertà spirituale e al fallimento della vita stessa. Sono contento che questa tradizione prosegua, c'è un tempo per seminare e un tempo per mietere perché abbiamo l'obbligo morale di insegnare, lo dice bene anche il nostro codice deontologico, ed è in una prospettiva di gioia che con il presente editoriale lascio in altre mani il Bollettino, strumento preziosissimo per l'informazione medica e per l'aggiornamento che ho sempre cercato di perseguire. Come ha detto qualche giorno fa la Presidente Giovanna Beretta, al nostro ultimo consiglio, "ci sono molti modi per stare vicino all'Ordine" e uno è di sicuro questo.

Grazie e buone feste.

La bocca è il ponte primigenio
tra l'aria e le parole e le labbra
l'ultimo confine, dove la mente
può ancora scegliere il silenzio

(Da *I disordini del ritmo*,
Crocetti, Milano 1985)

BILANCIO DI QUATTRO ANNI

di Stefano Casiraghi
Presidente CAO Varese



Caro Collega,
anche l'anno 2024 si avvia alla sua conclusione e come sempre è tempo per alcune riflessioni.
In questi quattro anni di Presidenza Cao sono state intraprese e realizzate molte attività con progetti ed obiettivi che hanno valorizzato la nostra professione di medici odontoiatri, in cui credo sempre moltissimo, al servizio dei nostri cittadini.
Voglio ricordare il ruolo istituzionale svolto nel primo tavolo tecnico con Regione Lombardia, grazie al lavoro, alla sinergia con il nostro Presidente regionale Dottor A. Morandi, il dialogo con autorità e istituzioni insieme ai Presidenti di Ordine, Università, ATS, direttori generale, Guardia di Finanza, Carabinieri ecc. nell'affrontare i temi comuni della professione.
Posso portare come esempio la costruzione del tavolo odontoiatrico con ATS Insubria che spero porterà ad un maggiore sincronia con la nostra ATS, iniziata già nel periodo Covid.



Un periodo che ha segnato in modo indelebile questo mandato per quell'insieme di problematiche che sono emerse e che hanno sottratto non poche risorse ai nostri progetti.
Ricordo con soddisfazione, a questo proposito, la reintroduzione della ricorrenza di Sant'Apollonia celebrata con una serata a Lei dedicata nel segno della formazione.
Finalmente insieme, finalmente a celebrare i nuovi colleghi iscritti all'albo con entusiasmo e a ricordare a tutti, Autorità, Istituzioni e cittadini, quello che facciamo quotidianamente con passione e dedizione … il medico odontoiatra.
Una formazione che riveste un ruolo significativo come voleva il Dr Stella, in una casa comune, il nostro Ordine, e lo abbiamo fatto invitando relatori importanti e grazie anche alla commissione giovani siamo riusciti ad unire in un percorso comune medici chirurghi e medici odontoiatri.
Voglio ricordarvi che nel 2025 saremo chiamati a dirimere particolari e importanti questioni e mi auguro con tutto me stesso che le sapremo affrontare nel modo migliore.



Un grazie di cuore a chi mi ha dato fiducia e sostenuto in questi quattro anni che hanno segnato la mia vita professionale in modo significativo, un augurio a tutti voi e alle vostre famiglie di trascorrere un sereno Natale.

MESSA DI DUNO, I MEDICI TRA MEMORIA E FUTURO

di Andrea Giacometti
Caporedattore



Un momento solenne, legato alla memoria, ma nello stesso tempo anche una preziosa occasione per riflettere sui valori della professione guardando avanti. L'annuale *Cerimonia commemorativa dei medici caduti in servizio e scomparsi a causa del covid* è stata celebrata, anche quest'anno, presso il Tempio Votivo dei Medici d'Italia a Duno, nel cuore della Valcuvia, una celebrazione promossa dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese.

È così proseguita una tradizione capace di richiamare tutti i camici bianchi alle radici più profonde del loro impegno, sia i medici più esperti, sia coloro che si affacciano alla professione dopo aver concluso gli studi universitari.

La messa di Duno è stata celebrata sabato 18 ottobre 2024 e officiata da Don Feliciano Rizzella, che nel corso dell'omelia ha fatto riferimento alla figura di San Luca, Santo Protettore dei camici bianchi.

Il Tempio di Duno ci riporta alla scomparsa dei medici che sono stati vittime della pandemia. Un dramma richiamato dal gesto, al termine della messa, dell'incisione dei nomi di due medici periti a causa del covid, i dottori Andrea Dall'O e Angelo Mascolo, nel Sacrario collegato con il Tempio dei Medici. Due nomi che si sono aggiunti a quelli dei medici caduti nel corso di guerre e ai nomi dei medici scomparsi in periodo di pace.



"Una cerimonia, quella che stiamo celebrando, che ci offre, nel raccoglimento e nel silenzio, un importante momento di riflessione e di memoria – ha sottolineato la Presidente dell'Ordine dei Medici di Varese, la Dottoressa Giovanna Beretta –. I due nomi che incidiamo oggi sulle steli custodite nel Sacrario ci riportano alla pandemia covid, un momento drammatico che ha messo a dura prova il personale sanitario operante nelle strutture ospedaliere e sul territorio. Un momento solenne, quello che si svolge nel Sacrario, che ci ricorda la lotta durissima condotta da tutti noi contro il virus. Ma nello stesso tempo, anche un momento che ci offre la possibilità di osservare quel periodo da fuori, come un evento concluso, un fatto che richiede di essere storicizzato e valutato con la ragione, scevri da stereotipi e luoghi comuni, per guardare al futuro".

Le fotografie sono state realizzate da Andrea Giacometti







"È venuto il momento dei bilanci, della riflessione pacata su ciò che la pandemia ha comportato in termini di costi umani, di problemi sociali, di problemi legati alla cura della salute – ha proseguito la Presidente Giovanna Beretta –. Raccogliamoci in questo Tempio, consapevoli che siamo ad un punto di "ripartenza" nello svolgimento della nostra professione.





Pronti ad affrontare le nuove sfide quotidiane con coraggio e restando fedeli ai valori della nostra professione - gli stessi valori che, con la nascita del Tempio di Duno, il fondatore Don Carlo Cambiano voleva celebrare, dedicando questo edificio al sacrificio dei medici. Una tradizione e un passato ai quali rivolgiamo il nostro sguardo con rispetto, pur non tralasciando ciò che ci attende nel futuro".

Dopo la messa, che è stata accompagnata dai canti interpretati dal soprano Mariachiara Cavinato e conclusa da un breve intervento del Sindaco di Duno, Marco Dolce, i presenti si sono spostati, per un breve momento conviviale, a Villa Malcotti, sede del Centro Studio e Promozione delle Professioni mediche, una realtà di approfondimento della storia dei camici bianchi presieduta dal Dottor Pier Maria Morresi, Past President dell'Ordine.



IL GIUBILEO DELLA SANITÀ A VARESE CON L'ORDINE DEI MEDICI



Tra gli eventi principali che contrassegnano il nuovo anno, c'è il Giubileo della Speranza, che prenderà il via il 24 dicembre 2024 con il rito di apertura della Porta santa di San Pietro. Evento solenne, che apre un anno in cui la capitale diventerà meta per milioni di donne e di uomini provenienti da tutto il mondo.

In vista di questo appuntamento, le 11 Federazioni e i Consigli nazionali delle professioni sanitarie e sociosanitarie accanto alla Commissione episcopale per il servizio della carità e della salute e all'Ufficio nazionale per la pastorale della salute della Conferenza episcopale italiana (CEI) hanno realizzato in questi mesi un percorso preparatorio per il Giubileo degli ammalati e del mondo della sanità, con particolare attenzione alle povertà sanitarie.

Un percorso che si è sviluppato alla luce del pensiero di Papa Francesco per il quale "il Servizio sanitario nazionale è uno strumento di giustizia e pace". Prima l'incontro che si è tenuto a Verona, poi il convegno che si è svolto nella capitale (di cui questo Bollettino dà conto), il mondo dei medici e delle altre professioni sanitarie si è preparato all'importante scadenza con confronti e riflessioni. Un programma di eventi collegati al Giubileo è in via di preparazione anche a Varese, dove l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Varese organizzerà momenti di incontro e di approfondimento per avvicinare il grande evento alle tematiche peculiari della salute e delle povertà sanitarie.

La celebrazione del Giubileo della Sanità a Varese avrà il suo fulcro domenica 28 settembre, quando medici e personale sanitario percorreranno la Via delle Cappelle al Sacro Monte e parteciperanno alla celebrazione eucaristica in Santuario alle ore 18.00.

A. G.





di Andrea Giacometti
Caporedattore

CONVEGNO CEI SULLA SANITÀ: IL BENE DELL'UOMO È LA VERA PRIORITÀ

In vista del Giubileo 2025, organizzato dalla Conferenza Episcopale Italiana insieme alle Federazioni delle professioni sanitarie e sociosanitarie e ai Consigli degli Ordini professionali, si è svolto il convegno intitolato "*Universalità delle cure e sostenibilità dei SSN in Europa*", nell'aula Magna della Pontificia Università Lateranense, a Roma il 22 novembre 2024. Numerosi gli interventi di autorità ed esperti del tema.



L'importanza di sostenere i servizi sanitari pubblici si inserisce in una visione più ampia di diritti e valori condivisi, come sottolineato da Papa Francesco, nel discorso pronunciato durante l'udienza in cui ha ricevuto i partecipanti al convegno: "Nessuno è così autosufficiente da non avere bisogno di cure, ne consegue che nessuno può essere emarginato al punto da non poter essere curato. I sistemi e i servizi sanitari da cui provenite hanno alle spalle, in questo senso, una grande storia di sensibilità, specialmente verso chi non è raggiunto dal "sistema", verso gli "scartati"." Ma il Pontefice, rivolgendosi agli operatori sanitari, ha aggiunto: "voi sanitari siete persone altrettanto bisognose di sostegno quanto i fratelli e le sorelle che curate. La fatica di turni estenuanti, le preoccupazioni che portate nel cuore e il dolore che raccogliete dai vostri pazienti richiedono conforto, richiedono guarigione. Per questo vi raccomando di non trascurarvi, anzi, di farvi custodi gli uni degli altri; e a tutti dico che è importante riconoscere la vostra generosità e ricambiarla, garantendovi rispetto, stima e aiuto".

Al Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato vaticano, il compito di aprire il confronto. "Le questioni che riguardano la salute umana – e il rapporto con la creazione e la natura – non possiedono mai il solo carattere di immanenza e immediatezza, come talvolta potrebbe apparire dalla richiesta di venire curati da un medico o da un sanitario. Il Vangelo tratteggia una prospettiva molto più profonda: alla domanda di guarigione, Gesù risponde con uno sguardo sull'intera persona, compresa la sua salvezza eterna", ha esordito il Cardinale.

Per il Segretario di Stato "cura umana e cura spirituale non sono contrapponibili o frazionabili, ma sono un tutt'uno, una sola realtà. Il pilastro su cui poggia l'universalismo dei servizi sanitari in Italia, la ricerca di tutela della salute per tutti, è lo sguardo che, nascendo venti secoli fa dal Vangelo, si posa su ogni essere umano, e in esso vede un fratello, una sorella, senza bisogno di altre successive definizioni. Tutto ciò si realizza poi in modo specifico, dove ciascuno possiede le proprie competenze, professionalità, capacità operative, con anni di studio, tirocinio e pratica". Il Cardinale Parolin ha poi sottolineato come la grande sfida sia quella di mantenere fermo il caposaldo universalistico dei sistemi e la diffusione della "cultura della cura" rivolta a tutti. ''La sanità europea – ha proseguito Parolin - si confronta con variazioni geografiche e climatiche" e dunque serve un grande sforzo per garantirne la stabilità: "La giustizia precede gli investimenti. Il bene dell'uomo, così come la giustizia e la pace si diffondono con scelte concrete". Infine con uno sguardo all'imminente Giubileo della speranza, il Segretario di Stato vaticano ha evidenziato come la speranza sia "motore che aiuta le professioni sanitarie a progredire".



Al convegno promosso dalla Cei hanno preso la parola Chris Brown, Head WHO European Office for Investment for Health and Development, Francesco Longo, Department for Social and Political Sciences, Università Bocconi, Josep Figueras, Director of the European Observatory on Health Systems and Policies. Hanno partecipato al confronto anche Orazio Schillaci, Ministro della Salute, e Sandra Gallina, Commissione Europea, Direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare.

CERTIFICAZIONE DI IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA

(seconda parte)

di Gianluca Castiglioni
Dirigente medico I livello
Unità operativa Medicina II
Ospedale di Busto Arsizio









ATTIVITÀ SPORTIVA PROFESSIONISTICA

- **Regolamentata da** dalla legge del 23 marzo 1981 n 91
  e dal decreto del ministro della Sanita del 13 marzo 1995.
- **Certificazione obbligatoria**
- **Soggetti tenuti all'obbligo:**
  Atleti
  Allenatori
  Direttori tecnico – sportivi
  Preparatori atletici che esercitano attività sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità nell'ambito delle discipline regolamentate dal CONI e che conseguono la qualificazione delle federazioni sportive nazionali secondo le norme emanate dalle Federazioni, con l'osservanza delle direttive stabilite dal CONI per distinzione della attività dilettantistica da quella professionistica.

- **Medico certificatore:**
  Istituzione di una cartella sanitaria per ciascuno sportivo professionista aggiornata con periodicità semestrale redatta dal MEDICO SOCIALE SPECIALISTA in MEDICINA dello SPORT ed iscritto in apposito Albo della Federazione sportiva.
  L'esercizio della attività professionistica è comunque SUBORDINATO al possesso del certificato di idoneità sportiva agonistica ex DM 82

- **Protocollo di visita:**
  Dettagli degli accertamenti clinici e diagnostici specifici per sport indicati negli allegati C D E ed F della legge del 13 marzo 1995.

ATTIVITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

CERTIFICAZIONE OBBLIGATORIA NON SPORT SPECIFICA

- **Regolamentata da** Legge n 158 del 13 settembre 2012
  Decreto del ministero della Salute del 24 aprile 2013
  Legge del 9 agosto 2013 n° 98
  Dalla legge 30 ottobre 2013 n ° 125.
- **Certificazione obbligatoria**
- **Soggetti tenuti all'obbligo:**
  Alunni che svolgono attività fisico sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche.
  Coloro che svolgono attività organizzate dal Coni da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali. Alle discipline associate agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI che non siano considerati atleti agonisti ai sensi del decreto ministeriale del 18 ottobre 1982.
  Coloro i quali partecipino ai giochi sportivi studenteschi nelle fasi precedenti a quelle nazionali.

- **Medici certificatori:**
  - MEDICI di MEDICINA GENERALE o PEDIATRI DI LIBERA SCELTA relativamente e solo per i propri ASSISTITI
  - MEDICI SPECIALISTI IN MEDICINA dello SPORT
  - MEDICI della FEDERAZIONE MEDICO SPORTIVA ITALIANA del CONI

  (modulo ex allegato C DM 24 aprile 2013)

- **Protocollo di visita:**
  - Anamnesi
  - Esame obiettivo
  - ECG a riposo almeno una volta nella vita.
  - ECG basale annuale in soggetti con età maggiere di 60 anni con fattori di rischio e per coloro che a prescindere dall'etàhanno patologie croniche conclamate con aumentato rischio cardiovascolare.

La FEDERAZIONE MEDICO SPORTIVA ITALIANA (FMSI) si è spesa per obbigatorietà per i propri iscritti di effettuare ECG basale ad ogni visita effettuata e quindi annualmente a tutti coloro che effettuano l'accertamento.

- **Validità visita: annuale**
  CONSERVAZIONE della DOCUMENTAZIONE da parte del medico effettuante la visita anche nella cartella informatica del paziente per i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta.

- **NOTA BENE**
  Con D.M emanato il 28 febbraio 2018 NON sono sottoposti ad obbligo di certificazione medica per l'esercizio dell' attivita sportiva non agonistica in età prescolare i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni , ad eccezione di casi specifici indicati dal pediatra.









ATTIVITÀ LUDICO- MOTORIA

La legge 9 agosto 2013 n 98 ha soppresso l'obbligo di certificazione per ativtà ludico motoria ed amatoriale.
La soppressione dell'obbligo non comporta la soppressione di certificazione in sé che risulta quindi **FACOLTATIVA**.

- **Soggetti tenuti all'obbligo:**
  Soggetti che svolgono attività sportiva o fisica non tesserati con Federazioni sportive Nazionali alle discipline Associate agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI.

- **Medici certificatori:**
  - Tutti i MEDICI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI
  (modulo ex allegato B DM 24 aprile 2013)

ATTIVITÀ SPORTIVA DI PARTICOLARE ED ELEVATO IMPEGNO CARDIOVASCOLARE

- **Regolamentata da** decreto ministeriale del 24 aprile 2013.

- **Soggetti tenuti all'obbligo:**
  Soggetti non tesserati che partecipano a manifestazioni non agonistiche o di tipo ludico motorio quali manifestazioni podistiche di lunghezza superiore a 20 Km, gran fondo di ciclismo, di nuoto, di sci di fondo od altre tipologie analoghe patrocinate da Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva.

- **Medici certificatori:**
  - MEDICI di MEDICINA GENERALE o PEDIATRI DI LIBERA SCELTA relativamente e solo ai propri ASSISTITI
  - MEDICI SPECIALISTI IN MEDICINA dello SPORT
  (modulo allegato D DM 24 aprile 2013)

- **Protocollo di visita:**
  Deve comprendere necessariamente
- Rilevazione pressione arteriosa: ECG basale
- Step test o test ergometrico con monitoraggio attività cardiaca
- Altri eventuali accertamenti ritenuti utili ed opportuni a giudizio del medico certificatore.

- **CONSERVAZIONE della DOCUMENTAZIONE almeno 1 anno**

I NUOVI VERTICI DELL'ORDINE DEI MEDICI DI VARESE

In vista della conclusione del mandato dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese, si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei vertici dell'Ordine per il nuovo mandato 2025-2028. Urne aperte al Collegio De Filippi di Varese, il 19, 20, 21 ottobre 2024 per quanto riguarda i medici e il Collegio Revisori dei Conti. Precedentemente era stata eletta la nuova Commissione Albo Odontoiatri.
Un turno elettorale che ha registrato un'ampia partecipazione di iscritti: alle elezioni hanno partecipato complessivamente oltre duemila iscritti. Alle elezioni si è giunti dopo una campagna elettorale che si è svolta nell'assoluto rispetto delle diverse posizioni in campo e del contributo da parte delle liste.



Allo spirito di collaborazione e al clima di sereno confronto che hanno caratterizzato il recente confronto elettorale, dovranno ispirarsi i prossimi quattro anni del nuovo mandato. Dal pluralismo delle posizioni e dal dibattito tra loro potrà derivare per l'Ordine una significativa capacità di ascoltare gli iscritti e un'attenta presenza sul territorio in dialogo con le istituzioni e le altre realtà che operano sul fronte della salute.

Composizione Organi Istituzionali
Quadriennio 2025-2028
Esito elezioni

NUOVE ISCRIZIONI ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI

• 5 NOVEMBRE 2024
CASTELLI Andrea di Varese
GANDOLLA Elisa di Induno Olona (VA)
ERBA Stefano di Busto Arsizio (VA)
XHAFERI Emiljano di Trieste
CEPRAGA Victoria di Varese
SILVA GIORI Ricardo Augusto di Casarano (LE)
RIBERO Lucia Del Valle di Milano
STECHINA Juan Rodrigo di Milano
ZAPPULLA Antonio di Sesto Calende (VA)
VILLASMIL GOMEZ Maria Gabriela di Busto Arsizio (VA)
RAVASI Michele di Cassano Magnago (VA)
GUTIERREZ HERRERA Santiago Gabriel di Gallarate (VA)
TAPIA GOMEZ Humberto Daniel di Gallarate (VA)
FONTANA Riccardo di Gallarate (VA)
SELVAGIO Andrea di Gallarate (VA)
ANCHIERI Eleonora di Gallarate (VA)
INVERSO Barbara di Gallarate (VA)
VULCANO Leonardo di Cocquio-Trevisago (VA)
MAZZOLENI Lorenzo di Vizzola Ticino (VA)
SAROGLIA Lorenzo di Casciago (VA)
TORRESAN Chiara di Cassano Magnago (VA)
MENICAGLIA Martina di Gornate-Olona (VA)
PASTA Giacomo di Besnate (VA)

• 3 DICEMBRE 2024
CLEMENZI Alessandro di Varese
MORETTI Sara di Varese
COSTAGLIOLA Tiziana di Solbiate Arno (VA)
PEZZA Serena di Caronno Pertusella (VA)
FEDERICO Teresa di Varese
PIGNI Silvia di Olgiate Olona (VA)
CAVALLERI Andrea di Saronno

CANCELLAZIONI ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI

• 5 NOVEMBRE 2024
Per trasferimento ad altro Ordine
BACCO Matteo di Albiolo (CO)
CASICCIA Lorenzo di Lipomo (CO)

Per dimissioni
MARINI Innocente di Gallarate (VA)
MERONI Giorgio di Saronno (VA)

• 3 DICEMBRE 2024
Per trasferimento ad altro Ordine
IMONTI Francesca Maria di Modena
CAPOANO Stefano di Milano

Per dimissioni
BISSI Donatella di Gallarate (VA)
BORTOLOZZO Renato di Castellanza (VA)
LOCARNO Ferruccio di Gallarate (VA)
SALCUNI Marcella di Luino (VA)

NUOVE ISCRIZIONI ODONTOIATRI

• 5 NOVEMBRE 2024
AVDULAJ Aurel di Villadose (RO)
CACCIA Margherita di Besnate (VA)
GIANNOTTA Nicola di Montescaglioso (MT)
ROMANO Leonardo di Varazze (SV)
VANZAGHI Elisa di Bernate Ticino (MI)

CANCELLAZIONI ODONTOIATRI

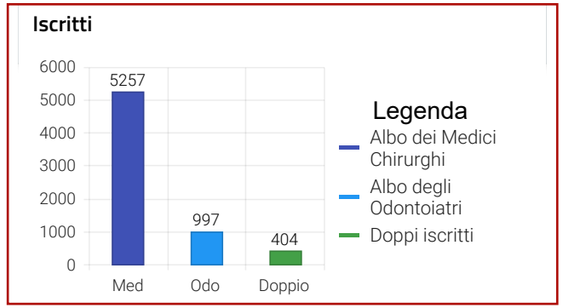
• 5 NOVEMBRE 2024
Per dimissioni
MERONI Giorgio di Saronno (VA)

RICORDIAMO I COLLEGHI CHE CI HANNO LASCIATO

TARAMELLI Giulio di Bisuschio (VA) — deceduto il 23/09/2024
BANFI Paola di Besozzo (VA) — deceduta il 05/10/2024
CORTIANA Nicoletta di Leggiuno (VA) — deceduta il 07/10/2024
MEZZETTI Marzio di Como — deceduto il 31/10/2024
BREGA Franco di Varese — deceduto il 03/11/2024
SARVELLO Domenico di Varese — deceduto il 24/11/2024

RIEPILOGO DEGLI ISCRITTI AL 10 DICEMBRE 2024

Nominativi iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi	5257
Nominativi iscritti all'Albo degli Odontoiatri	997
Nominativi con Doppie iscrizioni	404
Totale delle iscrizioni	**6254**
Totale delle persone fisiche iscritte	**5850**



LA NUOVA APP DELL'ORDINE

Da oggi l'Ordine aggiunge ai suoi servizi l'app "Sportello Ordine".

Con una maggiore praticità, notifiche push e funzioni dedicate, risulta particolarmente utile per chi necessita di accedere spesso e rapidamente a determinati servizi.

Scarica la nostra app e scopri un modo nuovo di interagire con l'Ordine.

La vecchia app non sarà più attiva a partire dal 18 Dicembre 2024



OMCeO Varese

AVVISO ALL'UTENZA
CHIUSURA FESTIVITÀ NATALIZIE

Si avvisano i gentili utenti che **dal 24 al 31 dicembre 2024** gli uffici dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Varese rimarranno chiusi.

Riapriranno giovedì 2 gennaio 2025

Si ricorda che gli accessi alla Segreteria sono su appuntamento:
telefono: 0332 232401 - e-mail: info@omceovarese.it

La Segreteria OMCeO Varese

A tutti i nostri lettori
auguriamo Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

